la Repubblica A&F AFFARI&FINANZA

Data: 26.04.2021 Pag.: 1,22,23
Size: 1280 cm2 AVE: € 99840.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori: 237000

I listini europei

Piazza Affari formato Euronext possibile boom di piccole quotate
FRANCESCA VERCESI → pagina 22

L'aggregazione dei mercati

Piazza Affari formato Euronext possibile boom di piccole quotate

FRANCESCA VERCESI

I listini Growth e Access di Parigi hanno collocato oltre 500 imprese e startup e sono riusciti ad attirare più investitori e capitali esteri dell'Aim milanese. Ora l'integrazione fra le due Borse può replicare questi successi anche in Italia

I giochi sono fatti. Con delibera Consob, entro giugno la Borsa Italiana migrerà nell'hub finanziario Euronext, il listino paneuropeo che riunisce le borse di Parigi, Amsterdam, Bruxelles, Oslo, Lisbona e Dublino, dando ufficialmente l'addio al London Stock Exchange che l'aveva comprata nel 2007. Piazza Affari, con l'intervento di Cdp e Intesa Sanpaolo che affiancano Euronext nel capitale della Borsa, diventa così protagonista di un nuovo grande circuito borsistico, a pari merito con i soci francesi. I numeri sono rilevanti. Con l'aggregazione nascerà infatti il primo mercato azionario in Europa, con oltre 1.800 società quotate e 4.400 miliardi di capitalizzazione.

Uno degli aspetti che suscita le maggiori aspettative riguarda l'Aim, il dinamico listino della Borsa milanese dedicato alle società medio piccole (Pmi) in cerca di capitali per crescere. «L'operazione potrebbe avere ricadute favorevoli sulle small cap italiane grazie alla sinergia tra Euronext Growth, mercato dedicato alla quotazione delle Pmi nell'Eurozona, e il nostro Aim Italia. Tra i due mercati dovrebbe nascere una preziosa intesa, se non una vera e propria fusione», afferma Massimo Fuggetta, fondatore e Chief investment officer di Bayes Investments, società d'investimenti focalizzata sulle imprese italiane di piccole dimensioni.

La modalità di integrazione tra Aim Italia e i listini Euronext, insomma, è un tema aperto, e potrebbe portare benefici a Milano se si riuscisse a replicare anche in Italia il successo ottenuto da Euronext con le piccole imprese francesi. I numeri raccontano le differenze. Secondo le rilevazioni effettuate da EnVent Capital Markets, in un'analisi coordinata da Francesca Martino, partner della società indipendente di investment banking, al 31 marzo 2021 la capitalizzazione dell'Aim era di 7,02 miliardi con 137 società quotate, mentre quella di Euronext era di 48,7 miliardi con 501 quotate tra i due listini Growth (317) e Access (184). I volumi scambiati quotidianamente su Euronext Growth sono molto più elevati rispetto a Aim Italia, la raccolta media delle Ipo (Initial public offering, i collocamenti di azioni destinati alla quotazione) è superiore di 3,4 volte, le società hanno un fatturato di 2,4 volte quelle dell'Aim, anche se quest'ultime riportano un margine operativo lordo mediamente più elevato.

«Euronext Growth è un mercato molto attraente per gli investitori: l'ammontare investito risulta circa 3,5 volte superiore ad Aim Italia, con gli investitori stranieri che rappresentano il 73% del totale, contro il 38% di Aim», dice Corinna zur Nedden, amministratore delegato di Ambromobiliare, società di consulenza strategica per le medie imprese. A oggi la rilevanza internazionale, la maggiore liquidità e una più ampia platea di investitori hanno reso Euronext un listino estremamente interessante. Ma, spiega la manager di Ambromobiliare, dato che «a livello regolamentare i mercati sono affini, sia in fase di Ipo sia successivamente, la scelta dove quotarsi dipende da altri fattori. Noi consigliamo di farlo dove crescono di più perché non c'è un meglio o un peggio». E aggiunge: «L'integrazione delle due realtà potrà fornire una maggiore visibilità al mercato Aim, potendo contare su un parterre di investitori internazionali più ampio, beneficiandone in termini di raccolta di capitali sia sul mercato primario sia sul secondario».

Franco Gaudenti, presidente di EnVent, dice che «oggi è prematuro fare una analisi comparativa tra Milano e Parigi. Tuttavia è evidente che il gruppo dei mercati federali espressi da Euronext con sede direzionale a Parigi è più ampio rispetto alla sola Milano e l'accesso a una platea ampia di investitori europei è una opportunità significativa». Precisa: «Riteniamo che l'attuale Aim Italia e i segmenti di Euronext dedicati alle Pmi possano promuovere un unico bacino di accoglienza per le imprese dell'economia reale che

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

la Repubblica A&F AFFARI&FINANZA

Data: 26.04.2021 Pag.: 1,22,23
Size: 1280 cm2 AVE: € 99840.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori: 237000

si aprono ai mercati dei capitali, ai fondi di investimento e agli investitori professionali. È una strada tracciata, anche se bisognerà capire come convivranno le due piazze».

Per Anna Lambiase, amministratore delegato di IR Top Consulting, boutique finanziaria specializzata nel percorso di quotazione, «il nuovo ecosistema integrato può valorizzare le imprese medio-piccole, accelerare il processo di quotazione, rendere il contesto geografico diversificato e più attraente, in particolare per le operazioni di fusione e acquisizione». L'appetito per la Borsa certo non manca, come dimostra l'attivismo che Aim e Euronext hanno mostrato anche nel corso della pandemia. In tutti i mercati circola molta liquidità, per effetto di tassi bassissimi e di politiche fiscali con forti stimoli. «Si può infatti parlare di una "equitization" delle economie», dice Gaudenti, che osserva: «Gli Stati, i regolatori e gli operatori finanziari stanno lavorando perché tutta questa liquidità possa essere indirizzata verso la crescita dell'economia reale. Questo implica che la forma più adatta di finanziamento della crescita oggi sia diventato l'azionario e non il reddito fisso».

Intanto la Consob ha detto di considerare «cruciale garantire un appropriato livello di autonomia di Borsa Italiana, preservando l'attuale indipendenza delle funzioni istituzionali nell'operatività e nella gestione delle infrastrutture di mercato cruciali per i mercati». Per zur Nedden «è importantissimo che le funzioni istituzionali per ammissione, sospensione, rimozione di strumenti finanziari e operatori rimangono in Italia. Sarebbe bello se ci fosse una Borsa davvero paneuropea ma oggi forse è prematuro pensare così in grande». E conclude: «La Borsa è una società privata e quindi la competizione è inevitabile. È preferibile quindi che le autorità che vigilano il mercato domestico siano nazionali. Per adesso va bene così. Facciamo parte di un ecosistema molto valido che un domani potrebbe portare a una vera armonizzazione».

Del resto Stephan Boujnah, ceo di Euronext dal 2015, si era espresso così, all'annuncio dell'operazione: «Euronext può fare da ponte al mercato unico». Ecco, l'auspicio è proprio questo. In una manovra a oggi molto politica c'è racchiusa l'idea di un unico vero mercato europeo.

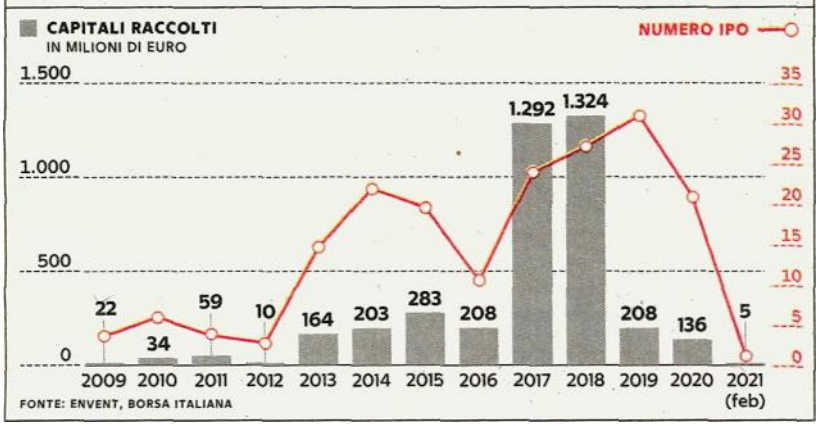
©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opinione

E possibile promuovere un unico bacino di accoglienza per le imprese che si aprono al mercato dei capitali e agli investitori

FRANCO GAUDENTI
PRESIDENTE ENVENT CAPITAL

LE PICCOLE DELL'AIM DI PIAZZA AFFARI
IL NUMERO DI COLLOCAMENTI (IPO) E I CAPITALI RACCOLTI SUL LISTINO MILANESE



FONTE: ENVENT, BORSA ITALIANA

PERINI NAVI NON È DEI DE RIGO

Nell'articolo di lunedì 19 aprile dal titolo "Nel concordato Perini affiora lo yacht di Tamburi" abbiamo attribuito per errore a Ennio De Rigo la proprietà di Perini Navi, società cantieristica attualmente in procedura fallimentare, che in realtà faceva capo alla famiglia Tabacchi. Ci scusiamo con i lettori e con gli interessati.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

la Repubblica A&F AFFARI&FINANZA

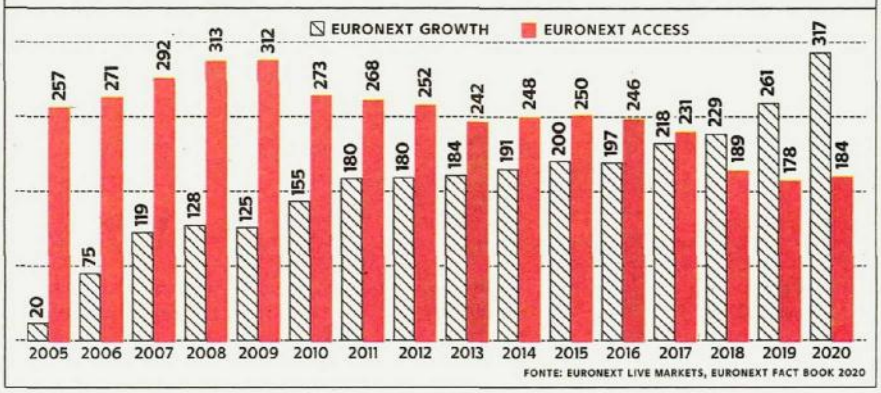
Data: 26.04.2021 Pag.: 1,22,23
Size: 1280 cm2 AVE: € 99840.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori: 237000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

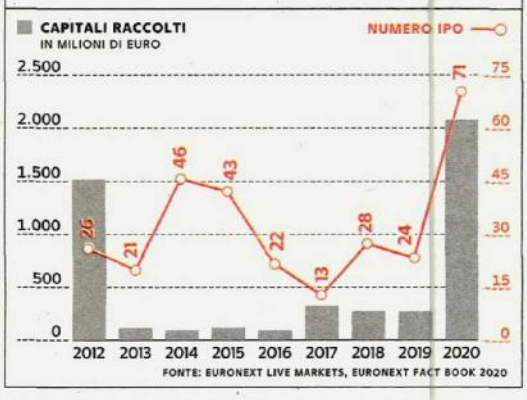
C. MARCILHACY/BLOOMBERG/GETTY

I numeri

IL NUMERO DELLE SOCIETÀ QUOTATE SUI DUE LISTINI EURONEXT DEDICATI ALLE PICCOLE SOCIETÀ
CON IL PROGRESSIVO AUMENTO DEL SEGMENTO GROWTH E IL RALLENTAMENTO DI QUELLO ACCESS



UN 2020 DA RECORD PER LE PICCOLE DI EURONEXT
CAPITALI RACCOLTI E NUMERO DI IPO SUI LISTINI GROWTH E ACCESS



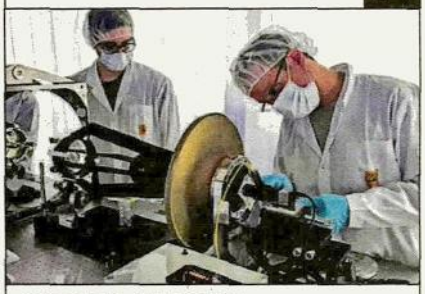
1 Un'immagine della sede Euronext, a Parigi nel quartiere La Défense

la Repubblica A&F AFFARI&FINANZA

Data: 26.04.2021 Pag.: 1,22,23
Size: 1280 cm2 AVE: € 99840.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori: 237000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Focus



OFFICINA STELLARE

La società vicentina, con sede a Sarcedo, è leader nella progettazione e produzione di strumentazione opto-meccanica per l'aerospazio, la ricerca e la difesa. È stata fondata nel 2009 da Riccardo Gianni, Giovanni Dal Lago e Gino Bucciol, tutti operativi in azienda. Si è quotata su Aim Italia il 26 giugno 2019 con un valore della produzione pari a 5 milioni (dato riferito al 2018), salito nel 2020 a 7,3 milioni. Rispetto al prezzo di offerta di 6 euro, il titolo tratta ora attorno ai 10 euro.

ECOMIAM

Nata nel 2009 a Quimper, in Bretagna, guidata da Daniel Sauvaget (*nella foto*) è sul podio tra gli specialisti nei surgelati 100% francesi, dal salato al dolce, conosciuta per qualità e prezzi accessibili. Gestisce 27 negozi, un'offerta "Click & Collect" e di vendita online con consegna a domicilio in tutta la Francia metropolitana. Si è quotata il 9 ottobre 2020 su Euronext Growth e ha sovraperformato il Cac40: rispetto agli 11,55 euro del prezzo di apertura, tratta attualmente sopra i 16 euro.